

Etón G6 Aviator

Buzz Aldrin Edition

di Angelo Brunero



Da sx:
Armstrong,
Collins e
Aldrin.

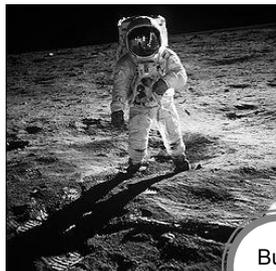
Non se ne è sentito parlare molto qui in Italia, ma esiste. Esiste un radiorecettore Eton (Grundig per il mercato USA) marchiato G6 Aviator, una edizione speciale per la celebrazione dei 40 anni dallo sbarco dell'uomo sulla Luna (20 luglio 1969) e 50 anni di esplorazioni spaziali degli USA. In particolare il ricevitore è dedicato al colonnello Edwin Eugene "Buzz" Aldrin il quale, spesso interrogato "come ci si sente ad essere il secondo uomo sulla Luna?", afferma sempre "ma io e Armstrong siamo scesi insieme sulla Luna!".

Forse proprio per ridare a Cesare quel che è di Cesare e ad Aldrin quello che gli spetta nella storia, è nata questa simpatica radio celebrativa.

Gran piccola radio!

Grande per il fatto che si tratta di un apparato a due conversioni, che riceve senza soluzione di continuità onde lunghe, medie e corte; la banda VHF aeronautica da 117 a 137 MHz, la banda VHF commerciale da 88 a 108 MHz (con possibilità di regolare l'inizio banda a 87 o 76 MHz); nei modi AM, FM ed SSB. Ha funzioni di caricatore per le sue batterie NI-MH, radiosveglia, spegnimento programmato. La sintonia avviene per tramite della classica rotella di sintonia, a passi di 1 o 3 kHz in onda lunga, 1 o 9 kHz in onda media, di 1 o 5 kHz in onda corta (1 kHz o 10 Hz in SSB), 1 o 10 kHz in banda VHF aeronautica, 25 o 100 kHz in banda VHF commerciale; per tramite di due tasti up e down, per tramite del tasto scansione, attraverso le memorie, per accesso diretto digitando sulla tastiera numerica.

Già, le memorie... sorprendente il numero di memorie ed il modo di memorizzazione. Esistono, a quanto pare (il



Buzz
Aldrin

manuale è molto sintetico), ben 700 memorie organizzate in 100 banchi di 7 memorie ciascuna; ognuno dei 100 banchi può essere etichettato con 4 caratteri alfanumerici, e le memorie di un banco possono essere trasferite in altro banco.

Per tramite di un bottone apposito ci si sposta velocemente tra le varie bande delle onde corte, mentre un altro bottone permette lo spostamento rapido tra onde lunghe, onde medie e banda AIR; con un altro bottone si accede direttamente alla banda commerciale in FM (mono e stereo).

La rotella di sintonia permette la sintonia in modo fast e slow, e può essere bloccata (il lock non interviene sui bottoni di sintonia up e down).

La scelta tra AM ed SSB avviene per tramite di un bottone apposito e la sintonia in modo SSB (LSB o USB, non ci sono differenze) avviene sempre con la stessa rotella di sintonia (per intenderci, non come avviene con il Degen DE-1103, dove per la sintonia in SSB occorre agire su altra rotella).

Sul display, illuminabile di un bel colore arancio, a radio spenta appaiono l'ora, il numero del giorno della settimana, la frequenza, lo stato di carica della batteria e l'indicazione del modo di sintonia (lento o veloce) e il modo lock della rotella. Accendendo il ricevitore compare la sintonia con indicazione di kHz o MHz, il modo impostato (AM, SSB o FM) ed entra in funzione un S-meter.

Si diceva prima "gran piccola radio"... già, perché a fronte di un ricevitore dalle molteplici possibilità di manovra, con tutto quel-

lo che un incallito radioascoltatore può chiedere ad una radio, che ha presa di cuffia, presa per antenna esterna, presa per alimentatore-carica batterie, antenna

telescopica di 55 cm, le misure sono davvero microbiche: circa 12.5 cm di larghezza, 7.5 cm di altezza, 2.8 cm di profondità. Se un Degen DE-1103 sta nella tasca della giacca, il G6 sta nel taschino della polo o della camicia!

Vabbè, ma come va questa radio?

Onde lunghe

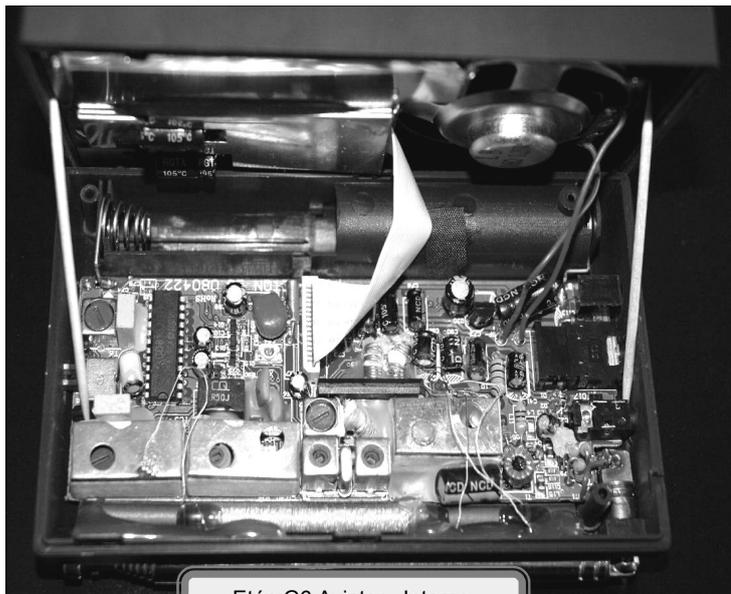
L'inserzione di un'antenna esterna non apporta modifiche alla ricezione, segno che l'antenna interna in ferrite non è "bypassabile"; in questa specifica banda il

Etón G6 Aviator



Da sx: si vedono l'Eton G6 Aviator, il Degen DE-1103 e, sullo sfondo, un Racal RA-1792.





Eton G6 Aviator - Interno.

ricevitore è un chiodo! Assolutamente insufficiente. A malapena si sente sussurrare qualche cosa a 216 kHz; né di giorno né di notte si riesce a sentire altro.

Onde medie

Diciamo che il ricevitore su tale banda è discreto, considerate le misure e quindi le dimensioni della ferrite interna; poche emittenti di giorno, decisamente di più la notte; la radio è abbastanza suscettibile al rumore, più di altri ricevitori portatili. Tutto sommato mi aspettavo peggio, per cui direi che è sufficiente. Riesco persino a tirare fuori 3 o 4 NDB di giorno.

Onde corte

Qui la radio dà decisamente il meglio di sé, e lo dà molto bene. Le prove sono state fatte confrontando il G6 con il DE-1103, antenna esterna (dipolo rigido a V Create 730-V) e commutatore coassiale ceramico; ebbene, quello che ascolta il DE-1103, ascolta anche il G6; in AM non c'è segnale che sfugga, che non si lasci acchiappare; certo, la qualità di ascolto per i segnali particolarmente bassi non è eccelsa, ma un po' di orecchio e l'uso delle cuffie fanno miracoli.

La dinamica è buona, i forti segnali adiacenti alle stazioni sintonizzate non sono particolarmente invasivi (segno che la selettività è buona), la sintonizzazione è rapida e veloce, così come il cambio di banda; il PLL (non ho trovato informazioni da nessuna parte circa il modo di effettuare la sintonia) è persino più silenzioso del DE-1103. L'antenna telescopica è forse un po' corta (ma come si sarebbe fatto a mettere un'antenna più lunga?), ma Argentina, USA e Nuova Zelanda sono state sintonizzate anche in casa senza l'aiuto di aerei esterni... buona sorte o buona propagazione?

In SSB le cose sono un po' differenti. Selezionando il modo SSB, l'AGC della radio lavora molto, molto di più; il volume si incrementa di parecchio (occorre subito intervenire), l'effetto pompaggio è persino fastidioso; la selettività non è molto buona e l'unico filtro a disposizione è solo un gran bel filtro audio "mega bass", utile in FM ma non qui. Nessun problema, quindi, se occorre centrare un volmet, un radiofaro, un meteo-fax; ma se vogliamo tirare fuori un radioamatore dobbiamo solo sperare che non ce ne siano altri in arrivo nello spazio di almeno 5 kHz (cosa che in 40 o in 30 metri, ad esempio, è una chimera); segno che la selettività lascia un po' a desiderare.

Invece le cartine di Hamburg Meteo a 15988 kHz come a 13882.5 kHz sono risultate chiare e nitide, segno che la stabilità è

buona, la sensibilità altrettanto.

AIR

Non mi è ancora riuscito di ascoltare qualche cosa su questa banda, affollata all'inverosimile di spurie ed intermodulazioni provenienti dalla FM commerciale. Qui a Torino abbiamo i trasmettitori della RAI e di tutte le radio private ammassate sulla collina, meno di 5 km in linea d'aria... può essere che in ambiente meno elettromagneticamente inquinato si riesca a tirare fuori qualche cosa. L'inserzione di antenna esterna non migliora le cose.

FM

Anche qui la radio da il meglio di sé. Non scappa un segnale, non c'è un tentennamento. La qualità di riproduzione è decisamente buona, piacevole in altoparlante ed intrigante in cuffia o con impianto stero HiFi; c'è un filtro audio chiamato "mega bass", del tutto simile a quelli che si trovano sui piccoli lettori MP3 portatili, che colora in modo abbastanza naturale il suono. Se l'emittente sintonizzata è stereo, appare un'indicazione sul display. L'S-meter è sempre incollato a fondo scala, ma – come dicevo – qui i segnali non mancano e sono tutti forti.

Giudizio finale

Che dire di questo ricevitore? In generale bene, null'altro che bene. Se avesse funzionato meglio in onda lunga o in onda corta -SSB avrei potuto gridare al miracolo, ma sappiamo tutti che i miracoli in questo campo sono ancora di là da venire (credo che il Degen DE-1103 rimarrà senza concorrenti ancora per parecchio tempo), Perseus a parte, ma si tratta di altra cosa.

Ottimo ricevitore, nonostante (oppure proprio per questo) le proporzioni lillipuziane, per le bande broadcast in onda corta (tutte le bande, fino a quella dei 26 MHz). Bene, molto bene per la manovrabilità e l'esercizio, per la gran quantità di memorie, per la possibilità di inserzione di antenna esterna (che non funziona in OL e OM), per la qualità del suono restituito dall'altoparlante, per l'ergonomicità dei tasti.

L'audio non è molto alto, in verità, ma da due batterie tipo stilo non si può pretendere di più. Male per le onde lunghe, male - per ora - per la banda AIR.

Sull'aletta posteriore, che permette di inclinare la radio per un utilizzo più comodo, c'è un bel marchio CE; ma allora perché la radio non viene importata in Italia? L'importatore ha un bel sito sulla Rete (www.etonradio.it/) ma non risponde all'interrogativo. L'assicurazione di quanto sopra mi viene dal negoziante di fiducia, che vende diversi modelli Eton, e che ha avuto modo di interrogare direttamente il distributore.

Ed io come e dove me la sono procurata? Beh, qui potrei scrivere un romanzo a puntate. Sintetizzo: un paio di mesi fa leggo sul Radio User (www.radiouser.co.uk/) di un'offerta riservata ai lettori: il ricevitore Eton G6 Aviator (Buzz Aldrin edition) offerto con uno sconto di ben 20 Sterline (ovvero dato a circa £ 70). Un veloce scambio di posta elettronica mi conforta che l'offerta vale anche "oversea", con una maggiorazione delle spese di spedizione; la transazione via carta di credito però, tentata più volte, non va a buon fine; la mia banca mi garantisce che la carta funziona e che i soldi ci sono, la PW Publishing Ltd. ci riprova, ma niente da fare.

Rimbalzano la cosa alla Nevada UK (www.nevadaradio.co.uk/), distributore del prodotto; ma anche a loro il pagamento viene più volte bloccato.

Alla fine credo di aver capito che la carta Visa tipo Electron funziona solo se sono io a digitare il mio codice su un form elettronico (con una connessione HTTPS). Il pagamento è stato poi perfezionato con carta PayPal. □

